

Estratto da: Lampi di vita. Vittorio Emanuele. Rizzoli, Novembre 2002. Pagg. 186-187 – Cap. 13:

“In uno dei miei viaggi in America con Agusta, Marina, alla quale Corrado voleva bene, ci aveva seguito. Eravamo fidanzati ormai da tredici anni. Dovevamo provare in volo a Las Vegas l’elicottero Agusta AB112, bimotores. Una volta là dissi ridendo a Marina: “Già che siamo qui perché non ci si sposa? Prova a informarti sulle pratiche”. La sera Marina mi rispose: “Qui non fanno che quello”. Dunque tutto fu organizzato. Con Corrado Agusta, e il suo segretario Franco Chiesa, in un negozio abbiamo comprato due fedi, in un altro un bouquet confezionato, poi siamo andati davanti a un giudice di pace, il quale ci ha sposato. Era l’11 gennaio del 1970, a Las Vegas, Nevada, Usa. **Matrimonio civile di cui non informai nessuno, neanche i miei genitori.** I genitori di Marina invece lo seppero, da noi. Poi ci sposammo anche con rito religioso, ma a Teheran, il 7 ottobre 1971, nella Cappella dell’Istituto Don Bosco.”